

L'EVENTO

# RED HOT: È QUI LA FESTA

GIOVEDÌ 28 ALLO STADIO FRIULI  
UNICO CONCERTO ITALIANO DELLA BAND  
MADE IN USA È L'EVENTO PER ECCELLENZA  
DELL'ESTATE MUSICALE IN REGIONE

■ di Carlo Muscatello

Di una cosa potete star (quasi) certi. Giovedì 28 giugno allo Stadio Friuli di Udine, nel loro unico concerto italiano del 2007, che poi è anche l'evento per eccellenza dell'estate musicale del Friuli Venezia Giulia, quegli ex «ragazzacci» dei Red Hot Chili Peppers non faranno come nelle prime esibizioni dal vivo della loro fulminante carriera, quando all'inizio degli anni Ottanta, nella loro assoluta California, spesso si presentavano davanti al pubblico nudi e coi calzini infilati sui genitali... Roba da metter in serio imbarazzo l'America che si era appena affidata alle cure del presidente Reagan. Roba che oggi non potrebbero più permettersi.

Nessuno avrebbe immaginato allora, dinanzi a quelle prime e forse ingenuo provocazioni, che quei quattro ragazzi della Fairfax High School di Los Angeles (il bassista Michael «Flea» Balzary,

il cantante Anthony Kiedis, il batterista Jack Irons e il chitarrista Hillel Slovak: all'inizio si facevano chiamare Tony Flow and the Miraculously Majestic Masters of Mayhem) sarebbero diventati di lì a poco una della band più celebrate del pianeta.

Di più: oggi i Red Hot Chili Peppers sono considerati la miglior rock band degli ultimi vent'anni (forse soltanto gli U2 insidiano il loro primato) e affascinano milioni di giovani in tutto il mondo

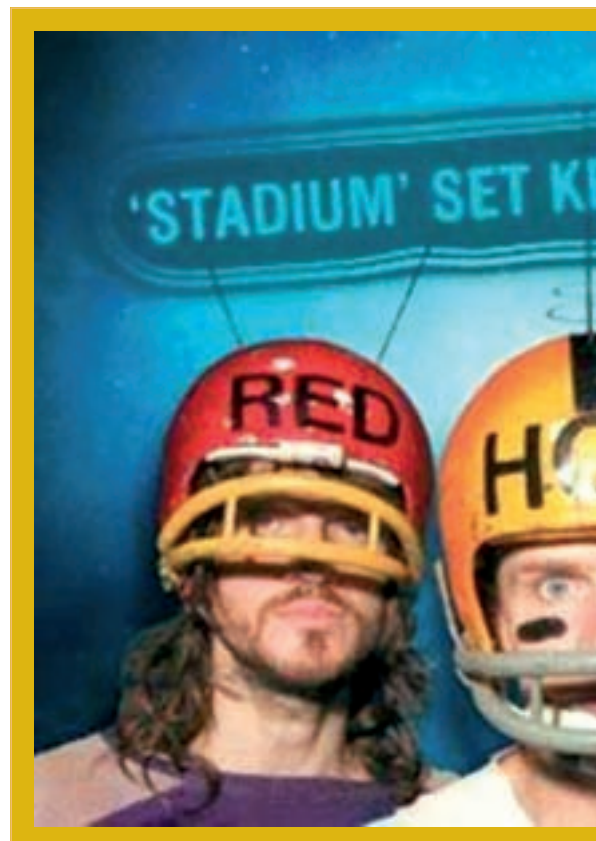
grazie alla loro miscela trasversale ed esplosiva fatta di rap e punk, funk e rock, pop e melodia. Rabbia e passione possono essere considerate il loro marchio di fabbrica, la loro cifra stilistica.

Come si diceva la band si è formata a Los Angeles nei primissimi anni Ottanta, diventando in breve un gruppo di culto grazie soprattutto alle loro trasgressive performance dal vivo. Il primo album, intitolato semplicemente «Red Hot Chili Peppers» e non baciato

da particolare successo, esce nell'84. Seguono «Freaky Styley» ('85), «The Uplift Mofo Party Plan» ('87) e il minialbum «Abbey Road» ('88), con copertina-parodia dell'omonimo album dei Beatles.

Una tragica pausa, seguita alla morte per overdose di Slovak. Irons lascia. Kiedis e Flea incontrano allora il chitarrista John Frusciante e il batterista Chad Smith (quest'ultimo trovato grazie a un annuncio su un giornale...) e l'avventura riparte. Nell'89 esce «Mother's Milk», album di inediti seguito da un lungo tour. E nel '91 il contratto con la Warner, l'uscita di «Blood Sugar Sex Magik» (un milione di copie vendute), e la fama del gruppo arriva anche in Europa.

L'energia del loro rock, la miscela fra rap e funky, la rilettura attualizzata di stili del rock anni Settanta fanno schizzare il gruppo - che ormai ha sviluppato uno stile proprio - ai vertici delle classifiche e del gradimento dei giovani di mezzo mondo.





## I NUMERI DELLA BAND

**1983** Il gruppo nasce a Los Angeles con il nome di Tony Flow and the Miraculously Majestic Masters of Mayhem.

**1984** Esce il primo album del gruppo, intitolato «Red Hot Chili Peppers».

**1988** Nel gruppo di Flea e Kiedis entrano il batterista Chad Smith e un loro fan diciottenne: il chitarrista John Frusciante.

**60.000.000** I RHCP hanno venduto oltre 60 milioni di dischi.

**RECORD** Il gruppo detiene anche il record per il maggior numero di singoli al primo posto della Modern Rock Tracks.

Nella foto a sinistra: John Frusciante, Flea, Chad Smith e Anthony Kiedis



Anthony Kiedis, 45 anni, cantante dei Red Hot Chili Peppers. Nella pagina a fianco, il chitarrista John Frusciante, 37 anni.

Il resto è praticamente storia di ieri, diremmo quasi di oggi. Anche l'uscita dal gruppo di John Frusciante nel '92 (sostituito prima da Jack Marshall e poi da Dave Navarro, ex Jane's Addiction) non cambia poi di molto la situazione. Nel '95 esce «One Hot Minute», nel '98 esce Navarro

e rientra Frusciante, il '99 è l'anno di «Californication» (primo nell'hit parade italiana per ben nove settimane di fila), che con i suoi quindici milioni di copie è il loro album più venduto.

Siamo all'estate 2002. Il nuovo album s'intitola «By the way», un lavoro introspettivo, di grande intensi-

tà. E dopo le due vendutissime raccolte («The greatest hits» nel 2003, «Live in Hyde Park» nel 2004), l'anno scorso è arrivato finalmente «Stadium Arcadium», nono album in studio della band, considerato da molti il miglior disco del 2006 e premiato nel febbraio scorso con ben cinque Grammy Awards, gli Oscar della musica.

Comprende ventotto canzoni nuove distribuite in due cd, intitolati rispettivamente «Jupiter» e «Mars», e trainate dal singolo «Dani California». In origine le canzoni dovevano essere trentotto, contenute in tre album separati, usciti a sei mesi di distanza l'uno dall'altro. Poi è stata fatta una scelta diversa. Con risultati di tutto rispetto, visto che il disco è stato il primo del gruppo a debuttare al numero uno delle classifiche statunitensi e di altri 26 paesi, fra cui l'Italia. E solo nella prima settimana ha venduto più di un milione di copie. Attualmente il disco ha superato quota sei milioni, che portano il totale in carriera a superare le sessanta milioni di copie vendute.

L'appuntamento del 28 giugno con i Red Hot Chili

Peppers assume per il Friuli Venezia Giulia un significato molto importante. È la prima volta infatti che la nostra regione ospita l'unica tappa italiana del tour mondiale di un artista o gruppo di fama planetaria quali sono da anni la band californiana. Di solito, quando il concerto italiano è uno solo, la città prescelta è Milano, Roma, al massimo Torino, Bologna, Verona... Stavolta tocca a Udine, Nordest italiano, e gli spettatori arriveranno da mezza Europa, oltre che dal resto della penisola.

Quello che arriva il 28 giugno a Udine è la ripresa di un tour biennale, che nel 2006 ha toccato gli Stati Uniti e l'Europa (con doppia tappa anche a Milano, a novembre) e nella seconda metà di quest'anno punterà anche su Giappone e Australia. Insomma, la leggenda planetaria del «peperoncino piccante» prosegue...

Diceva un tale: «Se i peperoncini sono per voi un sentimento, una sensazione o una forma di energia, avete indovinato...». Sottinteso: la formula vincente della band californiana.